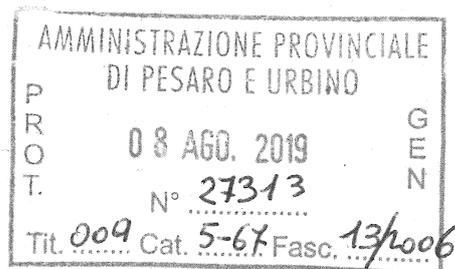




Prot. n.
Class. 009-5-67
Fasc. 13/2006
Cod. Proc. 11UB02



VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA - art. 14 e 14 ter L. 241/1990 e s.m.i.

Seduta del 25/07/2019 ore 9:30 - Sala Giuseppe Mari – Provincia di Pesaro e Urbino

OGGETTO: Ditta Marche Multiservizi s.p.a. - Procedimento per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, n. 6777, pubblicata il 29/11/2018 con la quale, è stata annullata la deliberazione di Giunta Provinciale di Pesaro e Urbino n. 182 del 01/08/2013 in relazione al progetto di ampliamento dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi di Ca' Lucio – Comune di Urbino

L'anno 2019, il giorno 25 (venticinque) del mese di luglio, alle ore 09:30 circa, in Pesaro, presso la sala "Giuseppe Mari" della Provincia di Pesaro e Urbino, in Viale Gramsci 4, si è riunita la Conferenza di Servizi inerente il procedimento per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, n. 6777, pubblicata il 29/11/2018, con la quale è stata annullata la deliberazione di Giunta Provinciale di Pesaro e Urbino n. 182 del 01/08/2013 in relazione al progetto di ampliamento dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi di Ca' Lucio in Comune di Urbino.

Premesso che:

- l'Amm. provinciale con Delibera di G.P. n. 182 del 01/08/2013 ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in relazione al progetto di "Ampliamento dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi di Ca' Lucio per la ricomposizione morfologica e il ripristino ambientale del sito" comportante variante urbanistica al PRG del Comune di Urbino, con rilascio contestuale delle prescritte autorizzazione paesaggistica ed autorizzazione integrata ambientale con condizioni e prescrizioni;
- con successiva Determinazione Dirigenziale n. 68 del 25/01/2018 il Servizio 3 Amministrativo - Ambiente – Trasporto Privato dell'Ente ha autorizzato, come modifica non sostanziale A.I.A. al progetto già autorizzato con Delibera di G.P. n. 182/2013, la realizzazione dei "seguenti interventi strutturali i quali in adeguamento al Piano Preliminare d'Ambito ed al richiamato Accordo di Programma, prevedono: a) l'accelerazione dei tempi di chiusura della discarica; b) la riduzione della volumetria coltivabile a 400.000 mc.; c) il miglioramento degli interventi di ripristino ambientale nel contesto del sito, evitando l'interferenza delle suddette operazioni con le aree tutelate ai sensi dell'articolo 142 del De-



creto Legislativo n° 42/2004 all'interno delle quali insiste il vincolo per territori coperti da foreste e boschi";

- con Sentenza n. 6777 pubblicata il 29/11/2018, il Consiglio di Stato sezione IV, ha annullato la Delibera di G.P. n. 182/2013 accogliendo parzialmente il ricorso presentato da alcuni cittadini limitatamente al profilo istruttorio circoscritto alla mancata valutazione della c.d. opzione zero;
- con PEC del 06/03/2019 la Ditta proponente (Marche Multiservizi S.p.A.) ha richiesto l'avvio del sub-procedimento per l'esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato;
- gli elaborati presentati dalla Ditta sono consultabili sul sito web dell'Ente; alla stessa pagina sono inoltre consultabili gli elaborati del progetto autorizzato come modifica non sostanziale A.I.A. con Determina n. 68 del 25/01/2018 del Servizio 3 Amministrativo - Ambiente - Trasporto privato;
- in data 18/04/2019 si è svolta una Conferenza istruttoria inerente l'oggetto come da verbale prot. n. 17007/2019 trasmesso con nota prot. n. 17036 del 15/05/2019 a tutti gli Enti e soggetti convocati nonché pubblicato sul sito web dell'Ente;
- in relazione al procedimento in oggetto è pervenuta una sola osservazione, articolata in più punti, presentata dall'Avv. Gaia Brusciotti (legale dei ricorrenti nel contenzioso conclusosi con sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, n. 6777) acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 18205 del 24/05/2019;
- Marche Multiservizi Spa con nota del 14/06/2019 (ns. prot. n. 20974/2019) ha controdedotto alle osservazioni formulate dallo Studio Legale Brusciotti;
- sia le osservazioni pervenute che le relative controdeduzioni di Marche Multiservizi sono state pubblicate sul sito web dell'Ente;
- l'odierna Conferenza di servizi è stata convocata da questa Amm.ne Provinciale con nota prot. 24728 del 16/07/2019, e successiva precisazione del 19/07/2019 prot. n. 24914 e della sua indizione sono stati informati, i soggetti ricorrenti coinvolti nel contenzioso conclusosi con la citata Sentenza del Consiglio di Stato e l'Avv. Gaia Brusciotti delegata da alcuni di essi a rappresentarli e difenderli nel procedimento in oggetto.

Presiedono la Conferenza il Dirigente del Servizio 6 "Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva Naturale Statale 'Gola Del Furlo'" Arch. Maurizio Bartoli, e la Titolare della Posizione Organizzativa 6.2 "Pianificazione territoriale - VIA - Beni Paesaggistico Ambientali" Arch. Donatella Senigalliesi.

L'Arch. Maurizio Bartoli assume la funzione di Presidente della Conferenza di Servizi ed apre la seduta alle ore 09.45 circa.

Il Geom. Andrea Ordonselli, dell'Ufficio Pianificazione territoriale - PTC - VIA, assume il ruolo di segretario verbalizzante.

Di seguito si riporta l'elenco degli Enti convocati alla conferenza ed il nome dei rappresentanti presenti; si precisa che per alcuni di essi è pervenuta apposita delega depositata agli atti:



Comune di URBINO	Costantino Bernardini Luana Alessandrini
Comune di URBANIA	Emiliano Baffioni Dante Marchi
Unione Montana Alto e Medio Metauro	Fernanda Sacchi
A.R.P.A.M. Dipartimento di Pesaro	NON PRESENTE
A.R.P.A.M. Direzione regionale	NON PRESENTE
Regione Carabinieri Forestale Marche Gruppo Pesaro e Urbino	NON PRESENTE
ATA Rifiuti n°1 Marche Nord Pesaro e Urbino	Michele Ranocchi Yuri Ricciatti
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche	NON PRESENTE
Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino	Marco Pensalfini
Autorità di Bacino Regionale	NON PRESENTE
ASUR di Urbino - U.O. Igiene e sanità pubblica	NON PRESENTE
Servizio 3 Amministrativo Ambiente Trasporto privato P.O. 3.4 Tutela e risanamento delle acque, Gestione e prevenzione dei rifiuti, Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili Ufficio Autorizzazioni impianti gestione rifiuti	Massimo Baronciani
Marche Multiservizi s.p.a.	Simona Dominici Franco Macor Luca Mosca Gianluca Bucci Massimo Mosca Michele Bartoli

In calce al presente verbale si allega il foglio presenze sottoscritto dai rappresentanti degli Enti che partecipano alla Conferenza nonché dai rappresentanti e professionisti incaricati da Marche Multiservizi S.p.a.

Alla Conferenza sono inoltre presenti alcuni cittadini nonché l'Avv. Gaia Brusciotti legale dei ricorrenti nel contenzioso conclusosi con sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, n. 6777 nonché delegata da alcuni di essi a rappresentarli e difenderli nel procedimento in oggetto.



Maurizio Bartoli introduce la Conferenza esplicitando che la stessa è stata convocata ai sensi dell'art. 14 e 14 ter della L. 241/1990 ai fini della conclusione del procedimento in oggetto.

Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è chiamato ad esprimere la posizione della propria amministrazione. L'Amministrazione provinciale provvederà ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza.

Previsa che la Conferenza odierna è stata preceduta da una conferenza istruttoria, e che in questa sede verranno esaminate anche le osservazioni nel frattempo pervenute e le controdeduzioni formulate in risposta ad esse da parte di Marche Multiservizi Spa; fa rilevare che tutti documenti attinenti il procedimento, comprese le osservazioni e controdeduzioni pervenute, sono state pubblicate sul sito web dell'Ente.

Maurizio Bartoli passa quindi la parola a **Gaia Brusciotti** legale dei ricorrenti per l'illustrazione delle osservazioni presentate.

Gaia Brusciotti evidenzia in primo luogo che le osservazioni, trasmesse entro i termini di legge, vertono sostanzialmente su due questioni: la non conformità dell'istanza avanzata da Marche Multiservizi Spa alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 6777/18 e la non conformità della stessa richiesta al Piano Regionale Rifiuti, che prevede una percentuale massima di rifiuti speciali non pericolosi, in rapporto a quelli urbani, non superiore al 50%.

Formula quindi deduzioni specifiche in relazione a quanto sostenuto da Marche Multiservizi Spa illustrandole dapprima verbalmente e quindi consegnandole in forma scritta, con le quali si ribadiscono le osservazioni già presentate "rilevando come le controdeduzioni del Gestore siano inadeguate a superarle" e sostenendo che l'istanza presentata da Marche Multiservizi S.p.a. risulta "palesamente elusiva del giudicato contenuto nella Sentenza del Consiglio di Stato n. 6777/18 che prescriveva a chiare lettere, in caso di ripresentazione della domanda di ampliamento, di valutare prioritariamente le esigenze del territorio e, dunque, l'assoluta necessità dell'ampliamento". Afferma inoltre che il contrasto con il giudicato del Consiglio di Stato comporta la nullità dell'atto.

Che in nessuno dei documenti presentati da Marche Multiservizi Spa, comprese le controdeduzioni, non viene mai dichiarata l'effettiva necessità dell'ampliamento della discarica di Cà Lucio ed emerge invece con chiarezza, la non necessità del suddetto ampliamento; che l'ampliamento della discarica di Cà Lucio, di cui Marche Multiservizi Spa dichiara essere prossima la chiusura, viene motivata affermando che l'istanza presentata "ha unicamente la finalità di garantire l'esercizio della discarica, al solo fine di assicurarne la chiusura entro i tempi e con le quantità previste nell'accordo di programma".

Che tale affermazione è a dir poco strumentale, perché se una discarica non è necessaria per le esigenze di smaltimento del territorio "non la si tiene in funzione altri 5 anni al solo scopo di abbancarci oltre mc 50.000 annui di rifiuti speciali anche di fuori ambito, con ogni intuibile conseguenza di carattere ambientale, in pretesa esecuzione di un accordo di programma che non ha alcun valore



giuridico e che certamente non può derogare le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti che pone il limite di abbancamento per i rifiuti speciali del 50% rispetto a quelli urbani".

Che quest'ultima limitazione è ancora pienamente applicabile non essendo stata superata da nuovi atti di pianificazione essendo il Piano d'Ambito ancora ben lungi da venire e considerato che la presunta non strategicità della discarica di Cà Lucio, per la quale non si applicherebbe il limite del 50% del conferimento dei rifiuti speciali, risulta tutta da dimostrare ed "anche a voler accedere all'errato ragionamento del Gestore" la richiesta non approvabile prima della realizzazione dell'impianto di TMB di Cà Asprete.

Riporta inoltre le risultanze di un confronto telefonico con il Servizio Rifiuti della Regione Marche che ha confermato la non conferibilità di rifiuti speciali superiori a tale percentuale, suggerendo alla conferenza dei servizi di formulare uno specifico quesito in tal senso alla Regione Marche.

Osserva infine che la circostanza per cui mancherebbero ad oggi i fondi per coprire i costi per la gestione dei presidi ambientali minimi e per il *post mortem* non è motivo sufficiente per riaprire una discarica senza alcun collegamento con le esigenze di smaltimento del territorio.

Di tali costi dovrebbe farsi carico il Gestore che nel 2013 ha chiesto un'autorizzazione che non poteva ottenere e l'Ente che ha rilasciato un'autorizzazione che non poteva essere rilasciata.

Conclude richiedendo venga pronunciato il diniego sull'istanza di ampliamento di Marche Multiservizi.

Interviene **Donatella Senigalliesi** facendo rilevare che il rappresentante del citato Servizio regionale, coinvolto nella procedura di consultazione preliminare di VAS riguardante il Piano d'Ambito per la Gestione Integrata dei Rifiuti dell'ATO 1 – Pesaro-Urbino (procedura conclusasi con determinazione dirigenziale n. 639 del 27/06/2019 dell'A.P.) in sede della relativa conferenza di servizi, pur richiamando e rinnovando quanto già espresso in precedenza, ha specificato che "il PRGR non deve essere considerato come un elemento cristallizzato e monolitico rispetto al quale fare un semplice ed automatico adeguamento, anche perché non corrisponde alla formulazione stessa del Piano (...)".

Gaia Brusciotti sottolinea che trattasi di procedura diversa da quella oggetto della Conferenza.

Maurizio Bartoli dà quindi la parola a **Gianluca Bucci** di Marche Multiservizi S.p.a. il quale fa in primo luogo rilevare che la Sentenza di annullamento del Consiglio di Stato è intervenuta quando il quadro della programmazione e pianificazione settoriale sia regionale che provinciale risultava significativamente mutato rispetto al momento di emanazione della Delibera Provinciale impugnata e quindi annullata e che questa evoluzione ha necessariamente un riflesso sulla procedura di riedizione dell'atto.

Per Marche Multiservizi S.p.a., in quanto gestore, l'Accordo di Programma è un atto amministrativo vincolante non potendo prescindere dall'indirizzo in esso formulato, dalle amministrazioni che lo hanno sottoscritto, nella fattispecie Provincia e ATA rifiuti, sulla base di una valutazione complessiva sull'andamento della produzione dei rifiuti e sul fabbisogno di trattamento e smaltimento dell'ATA della provincia di Pesaro-Urbino.



L'istanza presentata non poteva che seguire tale indirizzo.

Anche per quanto riguarda l'altra questione posta dal giudice circa l'adeguata valutazione sulla necessità dell'ampliamento della discarica, non si può che fare riferimento alla situazione attuale considerato che dal 2013, il quadro di riferimento complessivo risulta completamente diverso; infatti il citato Accordo di Programma prevede per l'impianto di smaltimento di Cà Lucio la chiusura anticipata, così come già successo per altre discariche a suo tempo operanti in ambito provinciale, mediante la realizzazione di un progetto speciale di chiusura. Il progetto di Cà Lucio segue questo indirizzo.

La programmazione provinciale al momento dell'emanazione della Delibera 182/2013 prevedeva invece per Cà Lucio una durata in vita di circa 34 anni.

Come secondo aspetto evidenzia che oltre all'impianto di smaltimento a Cà Lucio è presente anche un impianto di TMB che serve al trattamento di rifiuti provenienti da tutte le altre discariche dell'intero ambito provinciale.

Per quanto riguarda la contestazione relativa alla presunta violazione del Piano Regionale Rifiuti afferma che il suddetto piano delinea indirizzi agli enti di governo d'ambito ovvero all'ATA rifiuti, per la gestione dei rifiuti urbani e che secondo quanto indicato nelle osservazioni al Documento preliminare al Piano d'Ambito la Regione Marche in realtà va in verso opposto a quanto sostenuto dagli osservanti in quanto afferma che le discariche esistenti rappresentano una riserva strategica per tutti prefigurando un possibile utilizzo delle discariche della Provincia di Pesaro e Urbino in favore delle altre province marchigiane. Esiste quindi una diversità tra gli obiettivi che si pone il Piano Regionale e quelli perseguiti dal Piano d'Ambito che prevede la chiusura anticipata della discarica di Cà Lucio ma che tali diversità rientrano nella normale dialettica tra Enti che si svilupperà in sede di approvazione del Piano d'Ambito.

Sottolinea inoltre che secondo il piano regionale tale rapporto percentuale si applica alle discariche ritenute strategiche così come individuate dai Piani d'Ambito e che non potranno coinvolgere quelle non interessate da una pianificazione di lungo periodo come quella di Cà Lucio tenuto anche conto che il TMB d'Ambito viene previsto nell'impianto di Cà Asprete.

Interviene **Gaia Brusciotti** la quale fa presente che quanto contenuto nella Sentenza è legge e bisogna fare in modo di rispettarla al di là di ogni previsione del Piano d'Ambito. Vogliamo dire che la discarica deve rimanere in vita per 34 anni? È giusto ma dovrà smaltire solo rifiuti urbani che comportano il transito di due camion al giorno anziché di venti-trenta camion di rifiuti speciali con impatti ambientali ed odori ben diversi.

Evidenzia inoltre che Marche Multiservizi S.p.a a fronte di reiterate richieste non ha mai chiarito la provenienza dei rifiuti speciali.

Prende la parola **Franco Macor** il quale sostiene che da un punto di vista tecnico è sbagliato dire che il rifiuto urbano è "tranquillo" mentre il rifiuto speciale "oddio che cosa è"; che il flusso dei mezzi del 2018 rispetto a quello del 2011 è notevolmente diminuito sia in termini di numero di transiti, per la taglia dei mezzi, ma anche in termini di impatti odorigeni perché è proprio cambiata la natura del rifiuto. Che il cattivo odore connesso al transito dei rifiuti speciali è correlato ad una percentuale non superiore al 10% di quanto complessi-



vamente trasportato. Che una discarica che dura in vita 34 anni impatta molto di più rispetto ad una che dura 5 anni pur in presenza di una maggiore concentrazione quantitativa.

I cittadini presenti rappresentati da Gaia Brusciotti contestano quanto affermato da Franco Macor sostenendo che le esalazioni e il cattivo odore connessi ai rifiuti speciali industriali sono maggiori e più dannosi di quelli dei rifiuti urbani.

Franco Macor controbatte sostenendo che tale affermazione non è supportata da una correlazione verificata tra l'impatto odorigeno e la natura del rifiuto trasportato e smaltito.

Interviene **Maurizio Bartoli** che evidenzia che non è possibile disconoscere il disagio che comporta la vicinanza ad una discarica; ma che i rifiuti vanno comunque gestiti pur con le massime cautele e precauzioni per ridurre il più possibile gli impatti.

I cittadini presenti dichiarano di aver già dato e sopportato la situazione da circa un trentennio.

Gaia Brusciotti aggiunge che lo smaltimento di rifiuti speciali provenienti da fuori ambito nulla ha a che vedere con il territorio di Urbino e che è inaccettabile; ribadisce inoltre che il reperimento dei fondi per coprire i costi per la gestione dei presidi ambientali minimi e per il *post mortem* non è un problema dei cittadini residenti ma di Marche Multiservizi e degli Enti.

Con un ulteriore intervento da parte dei cittadini ricorrenti, si ribadisce quanto già evidenziato sottolineando anche l'aspetto patrimoniale della questione, ipotizzando la non legittimità dell'istanza presentata da Marche Multiservizi S.p.a e sottolineando che lo smaltimento in discarica di soli rifiuti speciali comporterebbe una violazione delle norme vigenti.

Alle ore 10:40 i cittadini e Gaia Brusciotti escono dalla sala.

Maurizio Bartoli chiede ai rappresentanti di Marche Marche Multiservizi S.p.a se hanno qualche ulteriore documento da presentare ed essi dichiarano di non aver nulla di più di quanto già depositato.

Alle ore 10:50 tutti i rappresentanti della Ditta escono dalla sala.

Maurizio Bartoli dà quindi la parola a **Donatella Senigalliesi** che effettua una sintesi degli esiti della prima conferenza di servizi ed una disamina sui pareri espressi in tale sede, evidenziando che in entrambe le conferenze, quella istruttoria e quella odierna, sono stati invitati tutti i soggetti coinvolti nel procedimento originario con la sola eccezione dell'A.T.O., oggi distinto in due soggetti autonomi, A.T.O. Idrico e A.T.A. Rifiuti avendo convocato quest'ultima Autorità per le competenze specifiche in materia.



Ricorda inoltre che la Sentenza del Consiglio di Stato non ha eccepito nel merito dell'A.I.A. rilasciata contestualmente alla VIA con la Delibera di G.P. 183/2013 e che pertanto l'A.I.A. è stata confermata nella sua legittimità dalla citata Sentenza; d'altra parte la stessa Determina Dirigenziale n. 68 del 25/01/2018 con cui è stato autorizzato, come modifica non sostanziale A.I.A., il progetto con cui si prevedeva già l'accelerazione dei tempi di chiusura della discarica nonché la riduzione della volumetria coltivabile a 400.000 mc., non è stata impugnata né annullata.

Interviene quindi **Massimo Pensalfini** il quale consegna una nota di chiarimenti, che dichiara essere stata trasmessa anche via PEC, con la quale viene ribadito quanto già rappresentato in sede della precedente conferenza di servizi ovvero "che a seguito delle modifiche in riduzione apportate al progetto originario, conseguenti all'esecuzione della sentenza sopra richiamata, questa struttura regionale (Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino) non è tenuta ad esprimersi. Considerato infatti che il nuovo progetto della discarica prevede una riduzione della cubatura abbancabile da 680.000 a 418.000 mc. ed interviene sul perimetro urbanistico originario, senza comportare variante al PRG né riduzione di superfici boscate o nuove interferenze con il Vincolo Idrogeologico, si ritiene che le valutazioni in merito alla configurazione morfologica della discarica siano inerenti alla sola attività gestionale dell'impianto disciplinata da specifica normativa di settore".

Dopo ampia discussione, che verte in particolare sulle questioni poste dagli osservanti e sulle controdeduzioni della Ditta proponente, inerenti il rapporto percentuale tra i rifiuti urbani ed i rifiuti speciali non pericolosi smaltibili in discarica, il conferimento di rifiuti provenienti da fuori ambito e la convenzione sottoscritta da Marche Multiservizi con il Comune di Urbino, gli Enti partecipanti pervengono alla stesura dei propri pareri.

Costantino Bernardini conferma il parere favorevole espresso nella conferenza di servizi istruttoria del 18/04/2019.

Michele Ranocchi conferma il parere favorevole già inviato con nota ATA n. 52 del 24/05/2019 che riconsegna in copia.

Emiliano Baffioni (Assessore all'Ambiente del Comune di Urbania) richiede che nel piano finanziario, da aggiornare a seguito progetto in argomento, si preveda quanto richiamato nella propria nota del 20/05/2019, prot. 5490 e rispetto prescrizione n. 52 della delib. G.P. n. 182/13.

Formula quindi parere favorevole nel rispetto di quanto sopra richiamato tenuto conto che la discarica "Cà Lucio" resterà aperta per breve tempo e potrà solo così garantire finanziariamente i bisogni ambientali del "post mortem".

Interviene infine **Maurizio Bartoli** che invita Massimo Baronciani a fornire quanto prima il contributo istruttoria del Servizio Ambiente per i profili di competenza inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Maurizio Bartoli conclude richiamando quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 il quale prevede che si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero pur partecipandovi non abbia espresso la propria posizione.



La conferenza si conclude alle ore 12:15.

Vengono acquisite le note scritte predisposte dai partecipanti nonché le deduzioni consegnate dall'Avv. Gaia Brusciotti che si allegano alla presente.

Copia del presente verbale, verrà inviata a tutti gli SCA convocati alla Conferenza di Servizi e pubblicato sul sito web dell'Ente.

IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Geom. Andrea Ordonselli

LA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA 6.2

Arch. Donatella Senigalliesi

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Arch. Maurizio Bartoli



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA - EDILIZIA -
GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"

CONFERENZA DI SERVIZI DEL 25/07/2019 ore 09:30

Oggetto: Ditta Marche Multiservizi s.p.a. - Procedimento per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, n. 6777, pubblicata il 29/11/2018 con la quale, è stata annullata la deliberazione di Giunta Provinciale di Pesaro e Urbino n. 182 del 01/08/2013 in relazione al progetto di ampliamento dell'impianto di scarica per rifiuti non pericolosi di Ca' Lucio - Comune di Urbino

Ente di appartenenza : CORUNE DI URBINO

Rappresentante dell'Ente : COSTANTINO BERNARDINI

PARERE : FAVOREVOLE

Eventuali dichiarazioni e/o annotazioni ritenute necessarie da allegare al verbale:

~~BARBARA~~

SI CONFERMA IL PARERE ESPRESSO NELLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA TENUTASI IL 18/04/2019 RIPORTATO NEL VERBALE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO PROT. 17007 DEL 15/05/2019.

Data 25/07/2019

Costantino Bernardini
(firma)



CONFERENZA DI SERVIZI DEL 25/07/2019 ore 09:30

Oggetto: Ditta Marche Multiservizi s.p.a. - Procedimento per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, n. 6777, pubblicata il 29/11/2018 con la quale, è stata annullata la deliberazione di Giunta Provinciale di Pesaro e Urbino n. 182 del 01/08/2013 in relazione al progetto di ampliamento dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi di Ca' Lucio - Comune di Urbino

Ente di appartenenza : COMUNE URSANIA

Rappresentante dell'Ente : _____

PARERE : _____

Eventuali dichiarazioni e/o annotazioni ritenute necessarie da allegare al verbale:

Si richiede che nel piano finanziario,
da approvare e seguito progetto in esponente,
si preveda quanto richiamato nelle
del 20/5/19, prot 5490 e rispetto prescrizione
n° 52 delle delib. G.P. n° 182/13.
Parere favorevole nel rispetto di quanto
sopra richiamato tenuto conto che la
discarica "Ca' Lucio" è stata aperta per breve
tempo e potrà solo con puntuali manutenzione
mentre i bisogni ambientale del
"post mortem"

Data 25/7/19

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
(firma)
Enrico B. B.



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA - EDILIZIA -
GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"

CONFERENZA DI SERVIZI DEL 25/07/2019 ore 09:30

Oggetto: Ditta Marche Multiservizi s.p.a. - Procedimento per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, n. 6777, pubblicata il 29/11/2018 con la quale, è stata annullata la deliberazione di Giunta Provinciale di Pesaro e Urbino n. 182 del 01/08/2013 in relazione al progetto di ampliamento dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi di Ca' Lucio - Comune di Urbino

Ente di appartenenza : ATA Pesaro Urbino

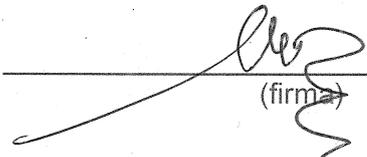
Rappresentante dell'Ente : MICHELE RANOCCHI

PARERE : Favorevole

Eventuali dichiarazioni e/o annotazioni ritenute necessarie da allegare al verbale:

Si conferma quanto già indicato
con nota ATA n° 52 del 24/5/2019
che in copia si allega -

Data 25/07/2019


(firma)

Prot. n° 52

li 24/05/2019

- **PROVINCIA DI PESARO E URBINO**
SERVIZIO 6 – PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE – URBANISTICA –
EDILIZIA – ISTRUZIONE SCOLASTICA
– GESTIONE RISERVA NATURALE
STATALE "GOLA DEL FURLO"
Dirigente Maurizio Bartoli
provincia.pesarourbino@legalmail.it

Oggetto: Ditta Marche Multiservizi Spa – procedimento per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato Sez. IV n°6777 del 29/11/2018 con la quale è stata annullata la deliberazione di Giunta provinciale di Pesaro e Urbino n°182 del 01/08/2013 in relazione al progetto di ampliamento dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi di Ca' Lucio – comune di Urbino - PARERE

Con riferimento alla Vs. del 27/03/2019, classifica 009-5-67 fascicolo 13/2006 cod. proc. 11UB02, in merito al procedimento in oggetto, la scrivente Assemblea Territoriale d'Ambito di Pesaro e Urbino, in base alle funzioni attribuitele dalla L.R. n°24/2009 e s.m.i., esprime parere favorevole all'istanza presentata dalla Ditta Marche Multiservizi Spa, relativa al procedimento VIA – AIA dell'impianto di discarica in oggetto, in quanto la stessa risulta conforme alla programmazione approvata con delibera dell'Assemblea Territoriale d'Ambito di Pesaro e Urbino n°4 del 29/03/2017 e con l'Accordo di Programma ex articolo 34 TUEL del 31/03/2017.

Distinti saluti.

Il Direttore
Ranocchi Michele





CONFERENZA DI SERVIZI DEL 25/07/2019 ore 09:30

Oggetto: Ditta Marche Multiservizi s.p.a. - Procedimento per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, n. 6777, pubblicata il 29/11/2018 con la quale, è stata annullata la deliberazione di Giunta Provinciale di Pesaro e Urbino n. 182 del 01/08/2013 in relazione al progetto di ampliamento dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi di Ca' Lucio - Comune di Urbino

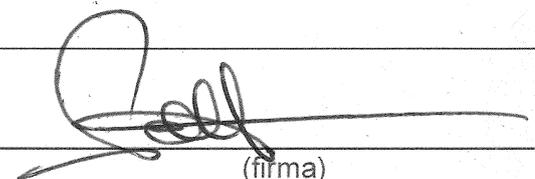
Ente di appartenenza : REGIONE MARCHE - I.F. TUIETA DEL TERRITORIO PU

Rappresentante dell'Ente : MARCO PENSAFINI

PARERE : DI NON COMPETENZA CON REGUO SPECIFICATO
NEL'ALLEGATO, CHE TENEREVA ANCHE VIA PEC.

Eventuali dichiarazioni e/o annotazioni ritenute necessarie da allegare al verbale:

Data 25/07/19


(firma)



Prot.n.

Rif. P.G. n. 895017 del 16/07/2019
901771 del 18/07/2019
Cod. Fasc. 420.60.70|2019|PTGC-PA|1214
Cod. Fasc. 420/2019/PTGC-PA/1269

Spett.li

Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 6-Pianificazione Territoriale -
Urbanistica-Edilizia-Istruzione
Scolastica-Gestione Riserva Naturale
Statale "Gola del Furlo"
Sede
c/a Arch. Donatella Senigalliesi
provincia.pesarourbino@legalmail.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 e 14 ter L. 241/1990 s.m.i. convocata per il giorno 25/07/2019.
- Procedimento relativo all'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, SEZ IV, n. 6777, pubblicata il 29/11/2018, con la quale è stata annullata la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 182 del 01/08/2013, per l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Lucio, nel Comune di Urbino.
Compatibilità geomorfologica-idraulica (art. 89 D.P.R. 06/06/2001 n. 380 - art. 10 L.R. 23/11/2011 n. 22) - Vincolo Idrogeologico (art. 7 R.D.L. 3267/1923), Legge Forestale Regionale (L.R. 23/02/2005 n. 6) – R.D. 523/1904.
Chiarimenti in merito alle competenze di questa struttura regionale

Facendo seguito alla nota di convocazione della conferenza di servizi per il giorno 25/07/2019, relativa alla pratica descritta in oggetto, acquisita agli atti di questa Amministrazione con prot.n. 895017 del 16/07/2019, si ribadisce quanto rappresentato in seno alla precedente conferenza tenutasi in data 18/04/2019, in merito alle competenze della scrivente.

Come già chiaramente rappresentato in tale sede e riportato nel relativo verbale (prot.n. 589924 del 15/05/2019) si ribadisce che a seguito delle modifiche in riduzione apportate al progetto originario, conseguenti all'esecuzione della sentenza sopra richiamata, questa struttura regionale non è tenuta ad esprimersi.

Considerato infatti che il nuovo progetto della discarica prevede una riduzione della cubatura abbancabile da 680.000 a 418.000 mc ed interviene sul perimetro urbanistico originario, senza comportare variante al PRG né riduzione di superfici boscate o nuove interferenze con il Vincolo Idrogeologico, si ritiene che le valutazioni in merito alla configurazione morfologica della discarica siano inerenti alla sola attività gestionale dell'impianto, disciplinata da specifica normativa tecnica di settore.

LA RESPONSABILE DELLA P.O.

Geom. Tiziana Diambra

IL FUNZIONARIO TECNICO

Dott. Agr. Marco Pensalfini

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

Ing. Ernesto Ciani

DEDUZIONI A VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 25/07/2019

L'Avv. Gaia Brusciotti, nell'interesse dei beneficiari della sentenza del Consiglio di Stato n. 6777/18 della cui esecuzione si tratta, ribadisce le osservazioni già presentate rilevando come le controdeduzioni del Gestore siano inidonee a superarle.

Si conferma come la richiesta presentata sia palesemente elusiva del giudicato contenuto nella sentenza del Consiglio di Stato n. 6777/18 che prescriveva a chiare lettere, in caso di ripresentazione della domanda di ampliamento, di valutare prioritariamente le esigenze del territorio e, dunque, l'assoluta necessità dell'ampliamento.

La non necessità dell'ampliamento della discarica di Ca' Lucio emerge a chiare lettere da tutte le argomentazioni svolte dal Gestore.

Il Gestore afferma che il sito di Ca' Lucio è ormai destinato alla chiusura ma non trae da ciò la conseguenza richiesta dal Consiglio di Stato, ovvero la chiusura!

Ancora, afferma che l'istanza da esso presentata *“ha unicamente la finalità di garantire l'esercizio della discarica, al solo fine di assicurarne la chiusura entro i tempi e con le quantità previste nell'accordo di programma”*.

L'affermazione è a dir poco strumentale, se una discarica non è necessaria per le esigenze di smaltimento del territorio, non la si tiene in funzione altri 5 anni al solo scopo di abbancarci oltre mc 50.000 annui di rifiuti speciali anche di fuori ambito, con ogni intuibile conseguenza di carattere ambientale, in pretesa esecuzione di un accordo di programma che non ha alcun valore giuridico e che certamente non può derogare le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti che pone il limite di abbancamento per i rifiuti speciali del 50% rispetto a quelli urbani.

Tale ultima previsione è ancora pienamente applicabile non essendo stata superata da nuovi atti di pianificazione (il Piano d'Ambito è ancora ben lungi da venire).

La circostanza contraddice apertamente quanto affermato dal Gestore secondo cui non si applicherebbe a Ca' Lucio il limite del 50% del conferimento dei rifiuti speciali poiché la discarica non è più strategica (chi lo ha deciso?), o meglio non lo sarà più a seguito della realizzazione dell'impianto di TMB a Cà Asprete (progettato?).

Comunque, anche a voler accedere all'errato ragionamento del Gestore, dovrebbe comunque ritenersi che prima dell'esecuzione dell'impianto di TMB non sarebbe possibile approvare la domanda oggi presentata.

Sul punto si chiede alla conferenza dei servizi di formulare specifico quesito alla Regione Marche, Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio nella persona dell'Ing. Massimo Sbriscia.

Ancora, la circostanza per cui mancherebbero ad oggi i fondi per coprire i costi per la gestione dei presidi ambientali minimi e per il *post mortem* non è motivo sufficiente per riaprire una discarica senza alcun collegamento con le esigenze di smaltimento del territorio.

Di tali costi dovrebbe farsi carico il Gestore che nel 2013 ha chiesto un'autorizzazione che non poteva ottenere e l'Ente che ha rilasciato un'autorizzazione che non poteva essere rilasciata.

Si consideri che il funzionamento di una discarica non produce solo utili ma determina impatti e genera costi che si scaricano sulla collettività.

Questo cercare di “far tornare i conti” ad ogni costo deve ritenersi inaccettabile e ben distante da quanto statuito dal Giudice Amministrativo.

Si conclude comunque perché venga pronunciato il diniego sull'istanza di ampliamento di Marche Multiservizi.